

COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Ord. n. 69 del 28.01.2013

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente di cessazione delle lavorazioni per gravi carenze dei requisiti e criteri generali di sicurezza antincendio indirizzata ai proprietari ed agli affittuari dell'immobile sito in Sesto Fiorentino (FI), Via Forlanini 54-56 (foglio di mappa 62 alla particella 83).

IL SINDACO

PREMESSO che

- in data 25.01.2013, (ns. prot. 0004892 del 25.01.2013), è pervenuta tramite fax nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze, allegato sub B) alla presente ordinanza a costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale si comunicavano gli esiti di un sopralluogo congiunto con Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale di Sesto Fiorentino, ASL, e Inail, tenutosi in data 23 gennaio u.s, presso un fabbricato sito in Sesto Fiorentino (FI), Via Forlanini 54-56;

PREMESSO altresì che, facendo seguito all'intervento congiunto sopra ricordato, la Polizia Municipale del Comune di Sesto Fiorentino ha stilato la nota di rapporto prot. n. 0004975 del 25.01.2013;

DATO ATTO CHE:

- nella suddetta nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze si riscontravano, a seguito del sopralluogo all'interno del fabbricato, *"gravi carenze dei requisiti e criteri generali di sicurezza antincendio, atti a garantire l'incolumità degli occupanti in caso di pericolo grave ed immediato o in caso d'incendio"*;
- con la nota della Polizia Municipale di Sesto Fiorentino del 25.01.2013 (prot. n. 0004975) si rendevano noti altresì i nominativi dei proprietari/affittuari dell'immobile di via Forlanini 54-56:
 - ROMAGNOLI GERMANA nata il 20/01/1930 a FIRENZE residente a FIRENZE (FI) in VIA DELLE BALLODOLE 9/42, legale rappresentante della ditta BER.GER S.R.L. sede a FIRENZE (FI) in VIA FIUME 20 quale proprietario dell'immobile;



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 41961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

- HU ANTONIO nata il 20/05/1989 a FIRENZE residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA DEI MANDERI 36/4 titolare della ditta individuale BLACK DIAMOND DI HU ANTONIO sede a SESTO FIORENTINO (FI) in VIA ARNO 68 quale affittuaria dell'immobile;

– con la suddetta nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze, si partecipava che:
“Dall'ispezione sono emerse gravi carenze dei requisiti e criteri generali di sicurezza antincendio, atti a garantire l'incolumità degli occupanti in caso di pericolo grave ed immediato o in caso d'incendio” e in particolare si evidenziava quanto segue:

- 1. l'intero impianto idrico antincendio del fabbricato risulta non efficiente in quanto non eroga acqua; inoltre gli idranti UNI 45 presenti risultano privi delle relative lance erogatrici e manichette e pertanto della relativa manutenzione e controllo del loro funzionamento;*
- 2. le vie di uscita dell'edificio non risultano sicuramente fruibili ai fini dell'esodo in caso di emergenza in quanto le relative vie di circolazione interne e di uscita da ciascun laboratorio, che immettono nell'unico ed insufficiente percorso interno comune che adduce alle due contrapposte uscite di emergenza, risultano impropriamente ingombrate ed ostacolate con rilevanti quantitativi di merci e materiali vari combustibili, che non garantiscono il sicuro ed rapido utilizzo in caso di emergenza;*
- 3. nei laboratorio risultano impropriamente ubicati liquidi infiammabili (alcool, mastici, colle, diluenti, etc.), conservati in modo sparso e senza alcun criterio di sicurezza; inoltre i quantitativi risultano eccessivi rispetto alle quotidiane necessità produttive;*
- 4. contestualmente alle predette sostanze infiammabili risultano altresì ammassati eccessivi quantitativi di merci e materiali vari combustibili e sostanze anche chimiche pertinenti l'attività (tessuti, pellami, stoffe, cartoni, etc.) costituenti elevato ed eccessivo “carico d'incendio”; inoltre risultano presenti anche materiali ed oggetti “non pertinenti e compatibili” con l'attività, quali lettini, giochi per bambini, elettrodomestici ed apparecchi elettrici di cottura (piastre, friggitrici, etc.) che costituiscono, complessivamente, un “grave potenziale pericolo d'innesco e propagazione rapida d'incendio”;*
- 5. i singoli impianti elettrici presenti nei laboratori e le relative apparecchiature allacciate costituiscono, allo stato, potenziali sorgenti d'innesco e propagazione di incendio dovuti in particolare agli elevati rischi di sovraccarico elettrico. Tutte le macchine ed apparecchiature ed*

utenze elettriche utilizzate nelle attività risultano, infatti, collegate in modo improprio e non conforme alle norme CEI vigenti in materia, ovvero con cavi ed allacciamenti volanti, spine multiple, alle quali risultano, altresì, allacciate le apparecchiature elettriche “non compatibili” specificate al precedente punto 4;

- 6. gli estintori portatili antincendio presenti non risultano sicuramente e facilmente visibili, accessibili ed utilizzabili in caso d'incendio in quanto installati in posizione eccessivamente elevata e/o nascosta o comunque non accessibile a causa della presenza dei materiali specificati al punto 4; inoltre non tutti i laboratori risultano dotati di proprio estintori;*
- 7. all'interno del fabbricato non risulta installata la segnaletica di informazione e sicurezza, atta a segnalare le vie, percorsi e porte d'uscita, gli impianti e quadri elettrici, nonché le norme gestionali di esercizio (prescrizioni, pericoli e divieti);*
- 8. l'impianto di illuminazione di sicurezza presente nell'immobile alla prova di efficienza non è risultato funzionante nell'unità immobiliare A); lo stesso risulta comunque carente in entrambe le unità immobiliari e pertanto insufficiente a garantire un idoneo campo di illuminamento ai fini dell'esodo degli occupanti, in caso di emergenza in assenza dell'energia elettrica di rete;*
- 9. la concomitanza delle precarie condizioni di sicurezza antincendio sopra elencate, unitamente all'assenza di qualsiasi forma di pianificazione e gestione organizzata di opportune procedure da attuare in caso d'incendio, comportano un considerevole incremento del cosiddetto “Rischio di incendio”, ovvero che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verificano conseguenze dannose del medesimo sulle persone presenti, pregiudicando pertanto i seguenti obiettivi primari di sicurezza in caso d'incendio:*
 - la stabilità degli elementi strutturali portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso degli occupanti;*
 - la limitata propagazione del fuoco e dei prodotti della combustione;*
 - la possibilità che gli occupanti lascino indenni il fabbricato o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;*
 - la possibilità per le squadre di soccorso di operare tempestivamente ed in condizioni di sicurezza.*
- 10. l'intero immobile risulta in gravi condizioni igienico/sanitarie, dovute prevalentemente alla carenza di manutenzione e pulizia, nonché all'utilizzo promiscuo ed improprio dei locali anche*



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

per la cottura e consumazione dei pasti, con particolare riferimento ai comunicanti locali ubicati al primo piano, destinati a cucina e refettorio comune, ove risultano, non adeguatamente conservate, considerevoli derrate alimentari; nei medesimi locali risultano altresì installati ulteriori innumerevoli utenze/apparecchiature elettriche non compatibili, quali frigoriferi, elettrodomestici ed apparecchi di cottura (piastre, friggitrici, etc.), comportanti i rischi d'incendio già descritti al precedente punto 5;

11. dalla verifica della documentazione agli atti è emerso che le predette attività pericolose soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi esercitano in assenza di qualunque forma Autorizzativa di competenza dello scrivente Comando (Certificato di Prevenzione Incendi di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività – S.C.I.A. di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011)

CONSIDERATO che con la citata comunicazione il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Firenze, non sussistendo, ai fini antincendio, i requisiti e i presupposti per la prosecuzione dell'esercizio delle attività presenti all'interno del fabbricato di Via Forlanini 54-56 a Sesto Fiorentino, proponeva al Sindaco di Sesto Fiorentino ai sensi dell'art. 54 comma 2 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 l'adozione dei conseguenti provvedimenti contingibili ed urgenti ritenuti opportuni a salvaguardia dell'incolumità delle persone ed atti ad eliminare definitivamente le problematiche rappresentate, nonché le gravi carenze ed i relativi effetti dannosi rilevati;

RILEVATO che si ritiene necessario emettere tanto nei confronti dei proprietari degli immobili quanto delle ditte che operano, in qualità di affittuari, negli immobili medesimi, ordinanza contingibile ed urgente ex art. 54, così come proposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Firenze (ns. prot. 0004892 del 25.01.2013);

RICORDATO che l'art. 54 del T.U.E.L. 267/2000 attribuisce al Sindaco, quale ufficiale di governo, la competenza ad assumere i provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

PRESO ATTO che è applicabile alla fattispecie l'ipotesi dell'art. 54 del T.U.E.L. 267/2000 in quanto:

- a) sussiste la "contingibilità" trattandosi di situazioni di rischio che determinano condizioni di immediato e grave pericolo per l'incolumità pubblica ed in particolare per l'incolumità delle



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055-44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

persone presenti negli immobili rendendo così necessario un intervento immediato per porvi rimedio;

- b) sussiste l' "urgenza" perché l'applicazione del provvedimento deve essere immediata non solo per rimuovere i pericoli esistenti ma anche per evitare i futuri danni;

ATTESO CHE in considerazione di quanto sopra evidenziato e rilevato si ritiene che ricorrano i presupposti e le ragioni per svolgere con celerità e tempestività il procedimento amministrativo oggetto del presente atto, allo scopo di evitare danni futuri, ragione per la quale non si reputa di dover provvedere alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di cui all'articolo 7 della L. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la comunicazione preventiva del presente provvedimento (prot. n. 5154 del 25.01.2013) al Prefetto di Firenze, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del d.lgs 267/00, effettuata anche al fine di consentire alla predetta autorità la predisposizione degli strumenti eventualmente necessari per l'attuazione degli ordini impartiti;

CON i poteri di cui all'art. 54 del T.U. 267/00 e s.m.i.:

ORDINA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, ai seguenti soggetti:

- per l'immobile sito in Sesto Fiorentino (FI), Via Forlanini 54-56 (foglio di mappa 62 alla particella 83) a:
 1. ROMAGNOLI GERMANA nata il 20/01/1930 a FIRENZE residente a FIRENZE (FI) in VIA DELLE BALLODOLE 9/42, legale rappresentante della ditta BER.GER S.R.L. sede a FIRENZE (FI) in VIA FIUME 20 quale proprietario dell'immobile;
 2. HU ANTONIO nata il 20/05/1989 a FIRENZE residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA DEI MANDERI 36/4 titolare della ditta individuale BLACK DIAMOND DI HU ANTONIO sede a SESTO FIORENTINO (FI) in VIA ARNO 68 quale affittuaria dell'immobile;

ed ai seguenti soggetti, sublocatari, ovvero alle ditte quali risultano dalla annotazione di Polizia Municipale del 25.01.2013 (prot. 0004973):



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 41961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

- ZHANG XIANYU nata il 29/04/1963 a ZHEJIANG residente a CALENZANO (FI) in VIA GUIDO GUINIZZELLI, 14
- WANG QUIAOLING nata il 10/07/1967 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA DONIZETTI 21
- ZHANG XIANZHE nato il 19/11/1963 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA FOSSO SECCO 78
- HU ZHIJIE nato il 08/09/1963 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA DEL BARCO 30
- ZHU LINGXIAO nato il 18/03/1970 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA SAN ROCCO 13/A
- PAN JINPING nata il 03/10/1960 a ZHEJIANG residente a SIGNA (FI) in VIA DELLE MOLINA 76
- YE XIAOPING nato il 10/06/1971 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA GIOTTO 14/1
- ZHENG BUQIN nato il 19/01/1967 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA ERBOSA 8
- WANG XIAOJIN nato il 23/01/1978 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA PARADISO 100
- LAN XIANGHUI nata il 26/02/1968 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA CONFINI 26/N INT. 3
- WANG GUOTAN nato il 06/11/1970 a ZHEJIANG residente a FORLIMPOPOLI (FC) in VIA MANDORLO 2/A
- WU ZEZUO nato il 16/05/1967 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA BARACCA 48
- WU YIXI nato il 24/06/1975 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA FIESOLI 36
- ZHU MIAOYU nato il 14/08/1962 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA BARACCA 233/25

l'immediata sospensione delle attività svolte presso il fabbricato sito in Sesto Fiorentino (FI), via



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Forlanini 50-52 18 (foglio di mappa 62 alla particella 401) fintanto che non sarà provveduto, da parte dei destinatari della presente ordinanza, a realizzare, integralmente e come nel dettaglio meglio di seguito specificato, quanto prescritto, nella comunicazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Firenze (ns. prot. 0004892 del 25.01.2013), ovvero:

eliminazione delle gravi carenze dei requisiti e criteri generali di sicurezza antincendio, atti a garantire l'incolumità degli occupanti in caso di pericolo grave ed immediato o in caso d'incendio sotto indicate:

1. *l'intero impianto idrico antincendio del fabbricato risulta non efficiente in quanto non eroga acqua; inoltre gli idranti UNI 45 presenti risultano privi delle relative lance erogatrici e manichette e pertanto della relativa manutenzione e controllo del loro funzionamento;*
2. *le vie di uscita dell'edificio non risultano sicuramente fruibili ai fini dell'esodo in caso di emergenza in quanto le relative vie di circolazione interne e di uscita da ciascun laboratorio, che immettono nell'unico ed insufficiente percorso interno comune che adduce alle due contrapposte uscite di emergenza, risultano impropriamente ingombrate ed ostacolate con rilevanti quantitativi di merci e materiali vari combustibili, che non garantiscono il sicuro ed rapido utilizzo in caso di emergenza;*
3. *nei laboratorio risultano impropriamente ubicati liquidi infiammabili (alcool, mastici, colle, diluenti, etc.), conservati in modo sparso e senza alcun criterio di sicurezza; inoltre i quantitativi risultano eccessivi rispetto alle quotidiane necessità produttive;*
4. *contestualmente alle predette sostanze infiammabili risultano altresì ammassati eccessivi quantitativi di merci e materiali vari combustibili e sostanze anche chimiche pertinenti l'attività (tessuti, pellami, stoffe, cartoni, etc.) costituenti elevato ed eccessivo "carico d'incendio"; inoltre risultano presenti anche materiali ed oggetti "non pertinenti e compatibili" con l'attività, quali lettini, giochi per bambini, elettrodomestici ed apparecchi elettrici di cottura (piastre, friggitrice, etc.) che costituiscono, complessivamente, un "grave potenziale pericolo d'innescò e propagazione rapida d'incendio";*
5. *i singoli impianti elettrici presenti nei laboratori e le relative apparecchiature allacciate costituiscono, allo stato, potenziali sorgenti d'innescò e propagazione di incendio dovuti in particolare agli elevati rischi di sovraccarico elettrico. Tutte le macchine ed apparecchiature ed utenze elettriche utilizzate nelle attività risultano, infatti, collegate in modo improprio e non conforme alle norme CEI vigenti in materia, ovvero con cavi ed allacciamenti volanti, spine*



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

- multiple, alle quali risultano, altresì, allacciate le apparecchiature elettriche “non compatibili” specificate al precedente punto 4;*
- 6. gli estintori portatili antincendio presenti non risultano sicuramente e facilmente visibili, accessibili ed utilizzabili in caso d'incendio in quanto installati in posizione eccessivamente elevata e/o nascosta o comunque non accessibile a causa della presenza dei materiali specificati al punto 4; inoltre non tutti i laboratori risultano dotati di proprio estintori;*
 - 7. all'interno del fabbricato non risulta installata la segnaletica di informazione e sicurezza, atta a segnalare le vie, percorsi e porte d'uscita, gli impianti e quadri elettrici, nonché le norme gestionali di esercizio (prescrizioni, pericoli e divieti);*
 - 8. l'impianto di illuminazione di sicurezza presente nell'immobile alla prova di efficienza non è risultato funzionante nell'unità immobiliare A); lo stesso risulta comunque carente in entrambe le unità immobiliari e pertanto insufficiente a garantire un idoneo campo di illuminamento ai fini dell'esodo degli occupanti, in caso di emergenza in assenza dell'energia elettrica di rete;*
 - 9. la concomitanza delle precarie condizioni di sicurezza antincendio sopra elencate, unitamente all'assenza di qualsiasi forma di pianificazione e gestione organizzata di opportune procedure da attuare in caso d'incendio, comportano un considerevole incremento del cosiddetto “Rischio di incendio”, ovvero che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dannose del medesimo sulle persone presenti, pregiudicando pertanto i seguenti obiettivi primari di sicurezza in caso d'incendio:*
 - la stabilità degli elementi strutturali portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso degli occupanti;*
 - la limitata propagazione del fuoco e dei prodotti della combustione;*
 - la possibilità che gli occupanti lascino indenni il fabbricato o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;*
 - la possibilità per le squadre di soccorso di operare tempestivamente ed in condizioni di sicurezza.*
 - 10. l'intero immobile risulta in gravi condizioni igienico/sanitarie, dovute prevalentemente alla carenza di manutenzione e pulizia, nonché all'utilizzo promiscuo ed improprio dei locali anche per la cottura e consumazione dei pasti, con particolare riferimento ai comunicanti*



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

locali ubicati al primo piano, destinati a cucina e refettorio comune, ove risultano, non adeguatamente conservate, considerevoli derrate alimentari; nei medesimi locali risultano altresì installati ulteriori innumerevoli utenze/apparecchiature elettriche non compatibili, quali frigoriferi, elettrodomestici ed apparecchi di cottura (piastre, friggitrici, etc.), comportanti i rischi d'incendio già descritti al precedente punto 5;

11. dalla verifica della documentazione agli atti è emerso che le predette attività pericolose soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi esercitano in assenza di qualunque forma Autorizzativa di competenza dello scrivente Comando (Certificato di Prevenzione Incendi di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività – S.C.I.A. di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011)

AVVERTE

I destinatari della presente ordinanza che in caso di accertata mancata ottemperanza ai rispettivi ordini impartiti, verrà data comunicazione all'autorità competente al fine dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 650 del codice penale.

DISPONE

La notifica della presente ordinanza a:

1. ROMAGNOLI GERMANA nata il 20/01/1930 a FIRENZE residente a FIRENZE (FI) in VIA DELLE BALLODOLE 9/42, legale rappresentante della ditta BER.GER S.R.L. sede a FIRENZE (FI) in VIA FIUME 20 quale proprietario dell'immobile;
2. HU ANTONIO nata il 20/05/1989 a FIRENZE residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA DEI MANDERI 36/4 titolare della ditta individuale BLACK DIAMOND DI HU ANTONIO sede a SESTO FIORENTINO (FI) in VIA ARNO 68 quale affittuaria dell'immobile;

ed ai seguenti soggetti, sublocatari, ovvero alle ditte quali risultano dalla annotazione di Polizia Municipale del 5.01.2013 (prot. 0004473):

- ZHANG XIANYU nata il 29/04/1963 a ZHEJIANG residente a CALENZANO (FI) in VIA GUIDO GUINIZZELLI, 14
- WANG QUIAOLING nata il 10/07/1967 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA DONIZETTI 21



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

- ZHANG XIANZHE nato il 19/11/1963 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA FOSSO SECCO 78
- HU ZHIJIE nato il 08/09/1963 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA DEL BARCO 30
- ZHU LINGXIAO nato il 18/03/1970 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA SAN ROCCO 13/A
- PAN JINPING nata il 03/10/1960 a ZHEJIANG residente a SIGNA (FI) in VIA DELLE MOLINA 76
- YE XIAOPING nato il 10/06/1971 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA GIOTTO 14/1
- ZHENG BUQIN nato il 19/01/1967 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA ERBOSA 8
- WANG XIAOJIN nato il 23/01/1978 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA PARADISO 100
- LAN XIANGHUI nata il 26/02/1968 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA CONFINI 26/N INT. 3
- WANG GUOTAN nato il 06/11/1970 a ZHEJIANG residente a FORLIMPOPOLI (FC) in VIA MANDORLO 2/A
- WU ZEZUO nato il 16/05/1967 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA BARACCA 48
- WU YIXI nato il 24/06/1975 a ZHEJIANG residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA FIESOLI 36
- ZHU MIAOYU nato il 14/08/1962 a ZHEJIANG residente a FIRENZE (FI) in VIA BARACCA 233/25

DISPONE INOLTRE

la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio, a partire da domani 29.01.2013 fino alla data del 28.02.2013 compreso.

DISPONE INFINE



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 44961

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

La trasmissione del presente atto al Prefetto di Firenze, Via Cavour 1, Firenze, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Firenze, alla Polizia Municipale di Sesto Fiorentino.

La Polizia Municipale ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze sono incaricati di controllare l'esecuzione del presente provvedimento. Contro il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale toscana entro 60 giorni dalla notifica o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

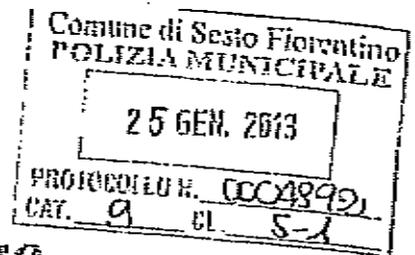
Il responsabile del procedimento amministrativo è il comandante della Polizia Municipale del Comune di Sesto Fiorentino dott. Paolo Bagnoli che riceve previo appuntamento (tel. 055/4496503).

Ai sensi dell'art. 7 della l. 241/90, si da atto che sussistono particolari ragioni di celerità del procedimento che impediscono la formale comunicazione di avvio del procedimento.

Sesto Fiorentino, 28 gennaio 2013.

Gianni Gianassi
Sindaco di Sesto Fiorentino

Jesole



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO FIRENZE

Via G. Le Fort, 23 - FIRENZE - FAX 5042 - TEL. 055/74551 - Fax 055/740301

TELEFAX URGENTE

Del: 25-gen-2013

DAL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO FIRENZE

TELEFAX N° 0552490300

A SIGNOR SINDACO COMUNE DI SESTO FIORENTINO

TELEFAX N° 0553909074

A PREFETTURA DI FIRENZE

TELEFAX N° 0552783324

A GUARDIA DI FINANZA - GRUPPO FIRENZE

TELEFAX N° 0554370177

A COMANDO POLIZIA MUNICIPALE DI SESTO FIORENTINO

TELEFAX N° 0554496505

A ASL 10 FIRENZE - DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

TELEFAX N° 0556033665

A ASL 10 FIRENZE - U.F. PISLL ZONA NORD OVEST

TELEFAX N° 0556930397

A STAZIONE CARABINIERI DI SESTO FIORENTINO

TELEFAX N° 055446244

A I.N.P.S. FIRENZE

TELEFAX N° 0552378657

A I.N.A.I.L. FIRENZE

VIA E-MAIL

A AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE 1

TELEFAX N° 05550514363

p.c. A DIREZIONE REGIONALE VV.F. TOSCANA

VIA E-MAIL: so.toscana@vigilifuoco.it

p.c. A CON - ROMA

TELEFAX N° 054814695

Numero Pagine: 4 (inclusa la presente)

Data: 25/01/2013

Oggetto: Visite ispettiva congiunta presso immobile artigianale/industriale ubicato in Via Forlanini civili n° 50/52/54/56 del Comune di Sesto Fiorentino (FI).
Determinazione in materia di prevenzione incendi.

Si comunica, per le determinazioni ed eventuali provvedimenti di rispettiva competenza da parte di codeste Autorità/Organi in indirizzo, che su specifica richiesta della Guardia di Finanza - Gruppo Firenze pervenuta con nota prot. n. 24298 del 21/01/2013, nell'ambito di un sopralluogo ispettivo congiunto con altre forze di polizia e strutture locali e territoriali (competenti in materia di edilizia, sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro e contrasto alla contraffazione, immigrazione clandestina ed allo sfruttamento del "lavoro nero"), funzionari tecnico, personale operativo e del Nucleo di Polizia Giudiziaria di questo Comando, sono intervenuti in data 23/01/2013 alle ore 19.00 circa (Intervento n° 522), presso l'immobile specificato in oggetto, ai fini di accertare la sussistenza dei requisiti e criteri generali di sicurezza antincendio.

CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE: Dal sopralluogo è emerso che l'immobile in argomento, di forma rettangolare, (avente dimensioni complessive pari a circa 32m X 46m), è costituito da due distinti e contrapposti locali/ambienti, separati nella mezzera, aventi ciascuno dimensione pari a circa 16m X 32m, dislocati sul piano terra e, in limitata parte, sul comunicante piano primo accessibile dai relativi vani scala interni.

Dalla comparazione della documentazione già agli atti ed acquisita e le ulteriori informazioni pervenute dalla locale Polizia Municipale intervenuta è emerso che i predetti locali confinanti costituiscono, di fatto, due distinte proprietà e unità immobiliari, caratterizzate dai seguenti dati:

A) Unità immobiliare civili n° 52 e 50:

- Dati Visura Catastale: Foglio: 52 - Particella: 401 - Categoria: Gr2 - Consistenza: 772 mq.
- Proprietario: GOTTI ROBERTA, residente a SESTO FIORENTINO (FI) in VIA DI SCOPINO 8.

- **Conduttore:** G.P. COMPANY DI LI HUIJING & C. S.A.S., con sede a SESTO FIORENTINO (FI) in VIA MAIORANA 87; Legale Rappresentante: LI HUIJING, residente a FIRENZE in VIA CALDERARA 2.
- **Contratto di affitto:** stipulato in data 02/04/2011 e registrato il 11/04/2011 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Firenze al n° 2509;
- **Sub-conduttori:** costituiti dalle seguenti ditte che svolgono attività di laboratori di pelletteria e/o borsettificio (dati dei contratti di sub-affitto non disponibili):
 - CHEN YANGTONG, residente a FIRENZE (FI) in VIA DELLE PORTE NUOVE 17;
 - CHEN ZHENGGAO, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA DEL GELSOMINO 6/A;
 - JIN JIANFEN, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA SANTO STEFANO 18/E;
 - LOU MINGKANG, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA PISTOIESE 301/1;
 - CHEN ZHENGZHONG, residente a FIRENZE (FI) in VIA DI SAN ROCCO 13/A;
 - HU SUJHUA, residente a FIRENZE (FI) in CANTO DE MANETTI 24;
 - WANG GENLIAN, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA DEI CONFINI;
 - HU SHAOMU, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA DEL GHIRLANDAIO 35/B;
 - YUAN ZHONGWEI, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA XII MARTIRI 1;
 - ZHU LIANGHUI, residente a FIRENZE (FI) in VIA BARACCHINI 40;
 - YUAN ZHONGPING, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA CASTAGNO 4;
 - ZHAO HUANWA, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA ERBOSA 5/10;
 - GUAN CHANGNONG, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA PISTOIESE 356;
 - WU JINLING, residente a CAMPI BISENZIO in VIA DI BROZZI 435;
 - ZOU XINGXU, residente a FIRENZE in via SAN ROCCO 13/A

Es) Unità Immobiliare civici n° 56 - 54:

- **Dati Visura Catastale:** Foglio: 62 - Particella: 83 - Categoria: D/8 - Consistenza: non riportata
- **Proprietario:** Soc. BER.GER S.R.L., sede a FIRENZE (FI) in VIA FIUME 20; Legale Rappresentante: ROMAGNOLI GERMANA, residente a FIRENZE (FI) in VIA DELLE BALLODOLE 9/42
- **Conduttore:** ditta BLACK DIAMOND DI HU ANTONIO, sede a SESTO FIORENTINO (FI) in VIA ARNO 68; Legale Rappresentante: HU ANTONIO, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA DEI MANDERI 36/4.
- **Contratto di affitto:** stipulato in data 23/05/2011 e registrato il 08/06/2011 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Firenze 1 al n° 11510;
- **Sub-conduttori:** costituiti dalle seguenti ditte che svolgono attività di pelletteria e/o borsettificio, (come da relativi Contratti stipulati in data 01/12/2011 e registrati il 23/12/2011 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale Firenze 2, ai rispettivi numeri sottoelencati):
 - ZHANG XIAN YU, residente a CALENZANO (FI) in VIA GUIDO GUINIZZELLI, 14 - (Contratto n° 9002)
 - WANG QUIAOLING, residente a FIRENZE (FI) in VIA DONIZETTI 21 - (Contratto n° 9011)
 - ZHANG XIANZHE, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA FOSSO SECCO 7B - (Contratto n° 9009)
 - HU ZHIJIE, residente a FIRENZE (FI) in VIA DEL BARCO 30 - (Contratto n° 9022)
 - ZHU LINGXIAO, residente a FIRENZE (FI) in VIA SAN ROCCO 13/A - (Contratto n° 9015)
 - PAN JINPING, residente a SIGNA (FI) in VIA DELLE MOLINA 76 - (Contratto n° 9027)
 - YE XIAOPING, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA GIOTTO 14 INT. 1 - (Contratto n° 9012)
 - ZHENG BUQIN, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA ROMA 27 - (Contratto n° 9026)
 - WANG XIAOJIN, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA PARADISO 100 - (Contratto n° 9017)
 - LAN XIANGHUI, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA CONFINI 26/N INT. 3 - (Contratto n° 9020)
 - WANG GUOTAN, residente a FORLIMPOPOLI (FC) in VIA MANDORLO 2/A - (Contratto n° 9023)
 - WU ZEZUO, residente a FIRENZE (FI) in VIA BARACCA 48 - (Contratto n° 9000)
 - WU YIXI, residente a CAMPI BISENZIO (FI) in VIA FIESOLI 36 - (Contratto n° 9019)
 - ZHU MIAOYU, residente a FIRENZE (FI) in VIA BARACCA 233/25 - (Contratto n° 8999)

Ad ogni buon fine quanto sopra si comunica anche alla competente Agenzia delle Entrate di Firenze, per le determinazioni ed eventuali provvedimenti di competenza, in quanto nel suddetto Contratto di affitto stipulato tra il proprietario ed il conduttore (in data 23/05/2011 e registrato il 08/06/2011 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Firenze 1 al n° 11510), risulta evidente una palese incongruenza relativa sia alla destinazione d'uso a deposito dell'unità immobiliare B), adibita invece ad attività lavorativa di laboratorio di pelletteria, nonché al divieto di sublocazione del medesimo, che invero non è stato osservato da parte del Conduttore, che, come riscontrato, ha provveduto a sublocare l'unità in argomento.



RISULTANZE DEL SOPRALLUOGO AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI:

Dalla visita tecnica è emerso che le succitate unità immobiliari, denominate A) e B), risultano destinate entrambi ad attività di laboratori di pelletteria e/o borsettifici, che risultano dislocati al piano terra; al comunicante piano primo risultano ubicati i rispettivi locali destinati prevalentemente a cucina e refettori collettivi. Ai fini della prevenzione incendi, nell'immobile in oggetto si svolgono attività di lavorazione e confezionamento di accessori in pelle e similpelle e/o tessuto rientranti fra le attività pericolose soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi di cui al punto 39 categoria C dell'allegato I al Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2001, n. 151.

Nella fattispecie, i laboratori ubicati in ciascuna unità immobiliare costituiscono, nel loro complesso, un'unica attività pericolosa a rischio specifico d'incendio, essendo i medesimi ubicati nello stesso locale e volume dell'edificio e pertanto direttamente comunicanti, senza alcun tipo di "compartimentazione antincendio" interna. I singoli laboratori risultano, infatti, reciprocamente separati esclusivamente in modo fittizio, ovvero con strutture metalliche e/o pannellature basse aventi la mera funzione di delimitare fisicamente la rispettiva area/spazio lavorativo di pertinenza di ciascuna ditta.

DALL'ISPEZIONE SONO EMERSE LE SEGUENTI GRAVI CARENZE DEI REQUISITI E CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO, ATTI A GARANTIRE L'INCOLUMITA' DEGLI OCCUPANTI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO O IN CASO D'INCENDIO:

1. l'intero impianto idrico antincendio del fabbricato risulta non efficiente in quanto non eroga acqua; inoltre gli idranti UNI 45 presenti risultano privi delle relative lance erogatrici e manichette e pertanto della relativa manutenzione e controllo del loro funzionamento;
2. le vie di uscita dell'edificio non risultano sicuramente fruibili ai fini dell'esodo in caso di emergenza in quanto le relative vie di circolazione interne e di uscita da ciascun laboratorio, che immettono nell'unico ed insufficiente percorso interno comune che adduce alle due contrapposte uscite di emergenza, risultano impropriamente ingombrate ed ostacolate con rilevanti quantitativi di merci e materiali vari combustibili, che non garantiscono il sicuro ed rapido utilizzo in caso di emergenza;
3. nel laboratorio risultano impropriamente ubicati liquidi infiammabili (alcool, mastici, colle, diluenti, etc.), conservati in modo sparso e senza alcun criterio di sicurezza; inoltre i quantitativi risultano eccessivi rispetto alle quotidiane necessità produttive;
4. contestualmente alle predette sostanze infiammabili risultano altresì ammassati eccessivi quantitativi di merci e materiali vari combustibili e sostanze anche chimiche pertinenti all'attività (tessuti, pellami, stoffe, carioni, etc.) costituenti elevato ed eccessivo "carico d'incendio"; inoltre risultano presenti anche materiali ed oggetti "non pertinenti e compatibili" con l'attività, quali lettini, giochi per bambini, elettrodomestici ed apparecchi elettrici di cottura (plastre, friggitorici, etc.) che costituiscono, complessivamente, un "grave potenziale pericolo d'innesco e propagazione rapida d'incendio";
5. i singoli impianti elettrici presenti nei laboratori e le relative apparecchiature allacciate costituiscono, allo stato, potenziali sorgenti d'innesco e propagazione di incendio dovuti in particolare agli elevati rischi di sovraccarico elettrico. Tutte le macchine ed apparecchiature ed utenze elettriche utilizzate nelle attività risultano, infatti, collegate in modo improprio e non conforme alle norme CEI vigenti in materia, ovvero con cavi ed allacciamenti volanti, spine multiple, alle quali risultano, altresì, allacciate le apparecchiature elettriche "non compatibili" specificate al precedente punto 4;
6. gli estintori portatili antincendio presenti non risultano sicuramente e facilmente visibili, accessibili ed utilizzabili in caso d'incendio in quanto installati in posizione eccessivamente elevata e/o nascosta o comunque non accessibile a causa della presenza dei materiali specificati al punto 4; inoltre non tutti i laboratori risultano dotati di proprio estintori;
7. all'interno del fabbricato non risulta installata la segnaletica di informazione e sicurezza, atta a segnalare le vie, percorsi e porte d'uscita, gli impianti e quadri elettrici, nonché le norme gestionali di esercizio (prescrizioni, pericoli e divieti);



8. l'impianto di illuminazione di sicurezza presente nell'immobile alla prova di efficienza non è risultato funzionante nell'unità immobiliare A); lo stesso risulta comunque carente in entrambe le unità immobiliari e pertanto insufficiente a garantire un idoneo campo di illuminamento ai fini dell'esodo degli occupanti, in caso di emergenza in assenza dell'energia elettrica di rete;
9. la concomitanza delle precarie condizioni di sicurezza antincendio sopra elencate, unitamente all'assenza di qualsiasi forma di pianificazione e gestione organizzata di opportune procedure da attuare in caso d'incendio, comportano un considerevole incremento del cosiddetto "Rischio di incendio", ovvero che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dannose del medesimo sulle persone presenti, pregiudicando pertanto i seguenti obiettivi primari di sicurezza in caso d'incendio:
- la stabilità degli elementi strutturali portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso degli occupanti;
 - la limitata propagazione del fuoco e dei prodotti della combustione;
 - la possibilità che gli occupanti lascino indenni il fabbricato o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
 - la possibilità per le squadre di soccorso di operare tempestivamente ed in condizioni di sicurezza.
10. l'intero immobile risulta in gravi condizioni igienico/sanitarie, dovute prevalentemente alla carenza di manutenzione e pulizia, nonché all'utilizzo promiscuo ed improprio dei locali anche per la cottura e consumazione dei pasti, con particolare riferimento ai comunicanti locali ubicati al primo piano, destinati a cucina e refettorio comune, ove risultano, non adeguatamente conservate, considerevoli derrate alimentari; nei medesimi locali risultano altresì installati ulteriori innumerevoli utenze/apparecchiature elettriche non compatibili, quali frigoriferi, elettrodomestici ed apparecchi di cottura (piastre, friggitori, etc.), comportanti i rischi d'incendio già descritti al precedente punto 5;
11. dalla verifica della documentazione agli atti è emerso che le predette attività pericolose soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi esercitano in assenza di qualunque forma Autorizzativa di competenza dello scrivente Comando (Certificato di Prevenzione Incendi di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività - S.C.I.A. di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011)

Si rappresenta inoltre che le gravi carenze dei requisiti di sicurezza antincendio risultano, peraltro "reiterate", atteso che similari situazioni di potenziale pericolo sono state in passato più volte rilevate e comunicate da questo Comando alle Autorità competenti con rispettive note prot. n° 47408/1/10437 e n° 47408/2/10440 del 28/04/2006, nonché successivamente con fax V.V.F. prot. n. 19543 del 19/08/2009 e nota prot. n° 19917 del 26/08/2009.

Alla luce di quanto sopra non sussistendo, ai fini antincendio, i requisiti ed i presupposti per la prosecuzione dell'esercizio delle attività presenti nell'immobile in oggetto ritenesi necessario che codesta Autorità Comunale in indirizzo, ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125 e successivo Decreto Ministero dell'Interno 5 agosto 2008), disponga tutti i necessari provvedimenti contingibili ed urgenti ritenuti opportuni, a salvaguardia dell'incolumità delle persone ed atti ad eliminare "definitivamente" le problematiche rappresentate, nonché le gravi carenze ed i relativi effetti dannosi rilevati.

Quanto sopra si comunica alle Autorità, Organi ed Enti in indirizzo per le determinazioni ed adozioni dei rispettivi provvedimenti urgenti di competenza, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 4° del D.P.R. 29/07/1982, n° 577 e successivo art. 19 comma 3 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n°139.

Per IL COMANDANTE PROVINCIALE
Il Funzionario di Servizio
(S.D.A.C. Luca Mazza)



sestofiorentino

piazza Vittorio Veneto, 1
50038 | tel. 055 925 www.comune.sesto-fiorentino.it

RELAZIONE DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Sesto Fiorentino, ho notificato oggi ____/____/____ copia del presente atto al/alla Sig./Sig.ra _____

res/sede in _____ v/p _____ n. _____

- Nelle sue proprie mani in _____ v/p _____ n. _____ in condizioni di riservatezza, non essendo stato possibile reperire lo stesso nella sua casa di abitazione (art. 138 c.p.c. c.1): in segno di ricevuta egli/ella sottoscrive la relate;
- Per rifiuto di ricevere l'atto ai sensi dell'art. 138 c.p.c. c.2;
- Consegnandone copia in busta che provvedo a sigillare e sulla quale trascrivo il numero cronologico dell'atto e la generalità del destinatario, a _____ persona qualificatasi come _____ che, per motivi di tutela della privacy, sottoscrive la ricevuta (Art- 139 c.p.c. c.2);
- Consegnandone copia in busta che provvedo a sigillare e sulla quale trascrivo il numero cronologico dell'atto e la generalità del destinatario, a _____ persona qualificatasi come portiere/vicino, non avendo reperito le altre persone nominate al secondo comma dell'art. 139 del c.p.c., il quale, come disposto dal D. Lgs 30/05/2006 n. 196, sottoscrive la ricevuta e dando notizia al destinatario dell'avvenuta notificazione tramite raccomandata (Art- 139 c.p.c. c.3 e c. 4);
- Consegnandone copia, in busta che provvedo a sigillare e sulla quale trascrivo il numero di cronologico della notificazione e la ragione sociale del destinatario a _____, persona qualificatasi come:
 - Legale rappresentante/incaricato di ricevere le notificazioni;
 - Addetto alla sede/portiere, non avendo reperito né il legale rappresentante né l'incaricato a ricevere le notificazioni (Art. 145 c.p.c. c.1): per motivi di tutela della privacy egli/ella sottoscrive la ricevuta;